

MILANO NEL TEMPO:

L'OLONA

"Cara vecchia Milano", quante volte ho sentito dire questa frase dai miei nonni. la nostra città con gli anni infatti, è cambiata molto, ha assunto un aspetto moderno privo di ciminiere senza depuratori, che al contrario pullulavano soltanto 100 anni fa.

Agli inizi del 1900 trovavamo case differenziate da stili architettonici, ora vedo una città "uniforme" priva di colori, in cui il grigiore dello smog è il colore preponderante.

Eppure anche nel '800 il colore principale dell'atmosfera cittadina era il nero e il cielo e il suolo erano inquinatissimi perché non si pensava agli effetti che l'inquinamento avrebbe provocato sul nostro pianeta.

Nonostante ciò nella nostra città c'era un fiume che di colori ne cambiava uno ogni giorno, poteva diventare viola, verde, giallo, arancione, insomma di tutti i colori dell'arcobaleno. Questo fiume era ed è l'Olonna.

A quel tempo era molto pericoloso passarci vicino perché non erano stati costruiti argini che limitassero il fiume e c'era il pericolo che straripasse.

Inoltre c'è gente che afferma che dall'Olonna provenisse un odore putrido causato dall'infinità di rifiuti che la gente regolarmente ci gettava. Naturalmente, ed è facile

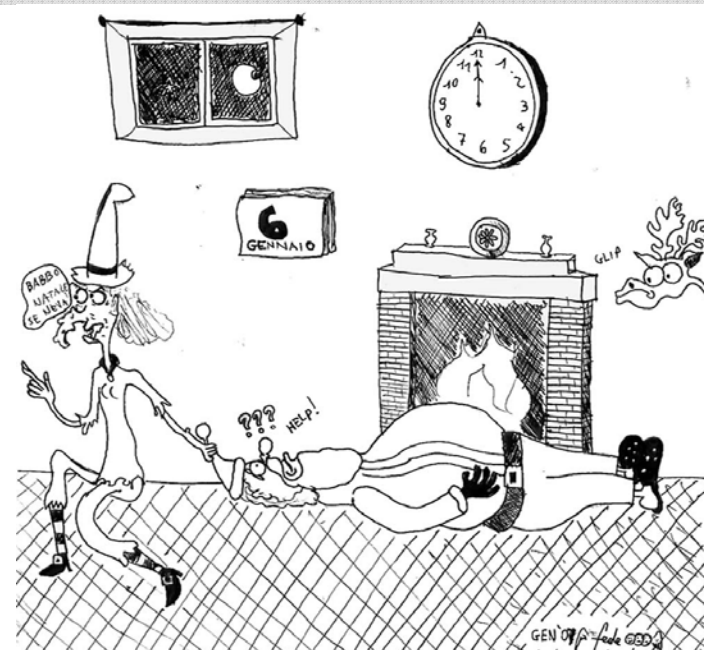
intuirlo, il fiume era più che inquinato tanto che negli ultimi cinquant'anni è stato ricoperto di cemento.

Nonostante non si veda più, l'Olonna esiste e chissà che utilizzo ne stiamo facendo. Forse ora funge da fogna

oppure scorre imperterrita sotto i nostri piedi. Mi piacerebbe poterla rivedere una volta **DEPURATA!** Renderebbe, a mio parere, la città più piacevole, più colorata e, in un certo senso, un po' marittima.

Ludovica P. 3^aI

L'EPIFANIA TUTTE LE FESTE PORTA VIA



L'aquila fucilata

Una delle otto aquile reali presenti sulle montagne lecchesi è stata uccisa. Per divertimento. L'esca usata è stata la carcassa di una pecora, l'arma un fucile a pallettoni. Nove colpi, fatali per l'animale. Il bracconiere, dopo aver ucciso l'aquila, ha infierito su di lei,

abbandonandone subito dopo il corpo martoriato. Erano più di dieci anni che nel lecchese non si verificavano episodi di questa gravità, anche se, probabilmente, fatti di minor peso si sono verificati, come quando una guardia forestale ha

continua a pag. 2

Pena di morte???

Come tutti noi ben sappiamo, il 27 dicembre 2006 è stato impiccato Saddam Hussein, il noto dittatore, responsabile della morte di moltissime persone.

Pena di morte? Ma vi sembra giusto? Molti di voi mi risponderebbero di sì, che era un assassino... e non posso dar loro torto... ma ora chi sono gli assassini?

Chi è che avrà sulla coscienza la morte di un uomo, che, pur se tremendamente cattivo, è identico a tutti noi? Come se non bastasse, Saddam è diventato un martire per i suoi seguaci, che lo considereranno un eroe anche se, fino all'ultimo, ha causato disperazione, dolore e morte, senza mai pentirsene. E a questo hanno pensato i giudici? Loro hanno dato motivazioni

agli altri terroristi che, sicuramente, in questo momento stanno già programmando il prossimo attentato. Così, ogni volta che dovremo uscire dal nostro paese, vivremo nel terrore di essere vittime di un attacco terroristico. Vi sembra giusto? Come vi pare giusto che le nostre future generazioni dovranno subire le conseguenze per qualcosa di cui altri sono

MALEUCATI O ... SOLO DIVERSI?

Dopo lo spiacevole episodio accaduto alle spese di un disabile ci sono state tante polemiche sull'educazione di noi giovani: ma noi siamo davvero maleducati o solo diversi?

Certo, i tempi sono molto cambiati, ora noi abbiamo indubbiamente modi diversi di comunicare e di comportarci, ma siamo proprio certi di essere così maleducati come dicono?

A tutti sarà capitato di ascoltare i racconti di padri, zii e nonni: com'era diverso il mondo ai quei tempi! Un gomito sul tavolo o un semplice "Cavolo!" poteva costare uno sculaccione o un castigo.

Ora tutto è diverso ed è dunque normale che molti adulti ritengano il nostro comportamento irrispettoso mentre per noi è completamente normale...

In alcuni casi, però, la diversità diventa maleducazione, infatti la nostra libertà finisce dove inizia quella degli altri.

L'episodio del disabile lo dimostra, quei ragazzi hanno avuto un comportamento scorretto e molto maleducato nei confronti del compagno.

Ma allora maleducati o solo diversi?

Dipende dai casi, è l'unica risposta che si può dare.

Caterina A. 2^aD

responsabili? In più, vi è parsa legittima la fretta che hanno avuto nel condannarlo? Addirittura, senza che i processi fossero del tutto terminati?

Il mio articolo non è una critica per chi ha condannato Saddam Hussein, perché non posso dargli assolutamente torto. Ma è un invito per noi a riflettere su quello che hanno fatto. Anche se ora è troppo tardi per tornare indietro...

Chiara D.G. 3^aD

dentro e fuoriPorta

"Poveri" cantanti e autori

Molto spesso, per spendere poco o niente, la musica viene scaricata da Internet o vengono acquistati CD che non sono originali. Tutto ciò è illegale. In effetti l'introduzione di masterizzatori e codec (mp3) ha determinato un significativo cambiamento nel rapporto tra produttori e fruitori. È comodo, ad esempio, accendere il computer, collegarsi a Internet e scaricare, con estrema semplicità e velocità, tutte le canzoni che si desiderano. Il tutto senza spendere neanche un soldo. Ma, non abbiamo mai pensato che in questo modo il nostro idolo non riceve ciò che gli spetta? Agli autori va bene finché qualcuno acquista i loro CD originali,

vengono comprati CD masterizzati o viene scaricata la musica da Internet, ne sono danneggiati!

D'altronde ci sono alcune giustificazioni per questi comportamenti. Il costo dei CD è sempre molto elevato e spesso di questo ci interessa una sola canzone.

Bisognerebbe, secondo me, trovare un punto di incontro, che soddisfi autore e fruitore della musica.

Ho sentito dire che all'estero ci sono dei negozi in cui si trovano migliaia di titoli, tra cui scegliere, in modo da potersi fare una compilation personalizzata, masterizzata al volo! Certamente i "negozi" on line costituiranno una possibilità per il futuro anche in Italia

Federica F. 2ªE

Saranno famosi?

Una delle nuove tendenze tra i giovani (e non solo), è quella dei reality show; si suppone che molto spesso non sia realtà quella trasmessa ma questo lo lascio discutere a gente che se ne intende di più.

Prendiamo, per esempio, il Grande Fratello: un ragazzo qualsiasi partecipa alle selezioni, le supera e riesce a entrare nella tanto sperata casa, vive per un mese sotto i riflettori e poi ritorna alla vita normale, come se niente fosse successo. Solo per pochi poi si aprono le porte dello spettacolo, come per Tommaso Vinello (Tommy Vee), Pietro Taricone, Carolina Marconi. Ma la gente non li riconosce dal nome: per tutti sono 'quelli del grande Fratello'.

Molti giovani sono appassionati di Reality - io stessa li seguo con regolarità - e vorrebbero parteciparvi per ottenere la fama, ma mi sono resa conto che talvolta i protagonisti si umiliano davanti a un milione di persone e finiscono per avere nostalgia della vita normale. Già da un po' sono in corso le selezioni del Grande Fratello perché, dopo la fine di Circus, La pupa e il secchione e L'isola dei famosi, la televisione italiana si sta attrezzando per un nuovo programma perché evidentemente la richiesta è grande. Mi rendo conto che si è circondati solo da programmi di intrattenimento, talvolta sciocchi e immorali.

Federica A. 2ªD

SOS natura: tigrini in estinzione

La tigre è un imponente felino, anzi, il più grande felino del mondo.

C'è però un grande problema che interessa questa specie: la tigre è un animale in via d'estinzione.

Secondo una ricerca del WWF, circa cento anni fa erano presenti nell'intero pianeta circa 100000 esemplari di cui oggi ne rimangono 6000-7000.

Prendiamo ad esempio tre sottospecie che si sono già estinte.

La tigre del Caspio, diffusa in Asia Centrale e occidentale, è scomparsa negli anni '70, a seguito di numerosi abbattimenti.

La tigre di Giava si ritiene che si sia estinta agli inizi degli anni '80.

La tigre di Bali, presumibilmente, si è estinta alla fine degli anni '40.

Parliamo ora delle cinque sottospecie di tigre sopravvissute.

La cosiddetta tigre cinese è a serio rischio di estinzione: ne sono rimasti solamente 30-80 esemplari. che vivono nella

Cina meridionale.

Della tigre di Sumatra sono rimasti circa 600 esemplari, 400 dei quali concentrati in 5 grandi riserve.

La tigre indocinese è diffusa dalla Birmania occidentale fino al Vietnam con una popolazione di 1050-1750 esemplari.

La tigre siberiana, che ovviamente vive in Siberia, comprende circa 350 esemplari.

La sottospecie di tigre più diffusa è quella del Bengala, con una popolazione stimata in 4500 esemplari che occupano 4 regioni di India, Nepal, Bhutan, Bangladesh e Birmania.

La maggior parte dei problemi legati alle tigri, ahimé, sono dovuti alla caccia illegale: i bracconieri uccidono le tigri, per poi vendere i loro organi al mercato nero.

Esistono già organizzazioni che si occupano della salvaguardia delle tigri, tra cui il WWF e altri enti meno famosi.

Marco G. 2ªA

I reality show

Secondo i dati di ascolto Auditel, i reality show sono diventati i programmi preferiti dagli Italiani.

L'ultimo reality che ha suscitato scalpore è stato "La pupa e il secchione", in cui coppie formate dalle classiche "belle e senza testa" e dai secchioni devono migliorarsi a vicenda.

Questo programma televisivo

L'aquila fucilata

continua dalla prima pagina

rinvenuto il cadavere di un'altra aquila reale in stato avanzato di decomposizione di cui non è stato possibile scoprire le cause della morte. E spesso questi crimini, perché di crimini, anche se la vittima è un animale, si tratta, restano impuniti. Perché a nessuno interessa la morte di un animale. Vi sembra giusto? A me no.

L'assessore regionale all'Ambiente ha dichiarato che si deve assumere una posizione contrastante con fenomeni come questo, sia esso provocato dal bracconaggio, dall'ignoranza

è, secondo noi, maschilista ed offensivo nei confronti del mondo femminile.

La TV deve rappresentare chi la vede: le donne non sono tutte ignoranti e superficiali. "La pupa e il secchione" ha divertito milioni di persone, ma, riflettendo sul suo significato, c'è ben poco da ridere.

Lorena M. e Federica B. 3ªH

o dalla stupidità della razza umana. Io gli do ragione. Perché se ognuno di noi, nel suo piccolo, capisse che il bracconaggio è una pratica orribile e priva di ogni significato, forse il futuro del mondo sarebbe migliore.

Fu Madre Teresa di Calcutta a dire: "Ognuno di noi non è altro che una piccola goccia nell'immensità dell'oceano. Ma se quella piccola goccia venisse a mancare, l'oceano non esisterebbe". A mio avviso, tutti dovremmo pensare in questo modo e capire che serve il contributo di tutti per realizzare una grande opera: il futuro del mondo.

Giulia. G. 2ªA

cronache della scuola

Forse può sembrare noioso dedicare un'ora di lezione a settimana alla lettura del quotidiano, ma noi facciamo proprio così.

Alcuni articoli sono complessi, ma qualche volta capita di leggere qualcosa di interessante o che ci coinvolge direttamente, come un articolo sulla mensa scolastica milanese. Quante volte, entrando nel refettorio, guardiamo con rassegnazione il piatto del giorno che viene scodellato? Sul menu leggiamo: "minestra di verdure", in realtà abbiamo a che fare con un miscuglio verdastro che ben pochi hanno il coraggio di affrontare.

E le carote bollite? Meglio il digiuno, pensiamo noi.

La odiamo da tanti anni, siamo costretti a subirla...
...MA QUALCOSA CAMBIERA'!
Tutte le ultime novità sulla famigerata mensa scolastica

E quel che è peggio è che i nostri genitori sembrano non capirci...

La mensa non ci piace, ma perché? Forse perché le lasagne sono collose, i pranzi spesso serviti freddi e, venendo cucinati insieme migliaia di pasti, si ottiene un pessimo risultato. Fin qui lo sappiamo tutti, quello che forse non tutti sanno è che qualche mese fa sono state



rivolte delle lamentele alla Milano Ristorazione per la scarsa qualità del servizio mensa. E, udite amici della Carlo Porta, ormai è deciso: qualcosa cambierà (tutto questo lo so grazie all'ora di quotidiano). La Milano Ristorazione ha deciso di puntare sul self-service, così facendo spera di ridurre gli sprechi: ognuno potrà scegliere tra più piatti proposti. Questa "riforma alimentare" è già in

sperimentazione in venti scuole medie, le elementari dovranno attendere il prossimo anno scolastico.

Ma le novità non sono ancora finite: il pane sarà preparato internamente all'azienda per elevarne la qualità e le stoviglie saranno di ceramica in tutte le scuole. Dovremo, però, aspettare ancora un paio di anni per l'introduzione di nuove ricette, ma già così avremo una possibilità di scelta; per quanto collose siano, meglio le lasagne che la minestra!

Federico L. 2^a E

Cosa ne pensi di rePORTAr?

Prima che uscisse il primo numero del giornalino "rePORTAr", mi ero chiesta se fosse una buona idea scrivere un giornalino della scuola. Così, ho intervistato 50 alunni di classi differenti della nostra scuola. Alla domanda: -Cosa ne pensi dell'idea del giornalino della scuola?- 33 alunni hanno risposto che, secondo loro, sarebbe stato utile, 6 hanno affermato che non pensano che servirebbe a molto, 10 mi hanno fatto capire che non lo leggerebbero, mentre uno mi ha spiegato che potrebbe essere utile, ma non lo leggerà.

Dopo l'uscita del primo e del secondo numero di "rePORTAr", ho deciso di riproporre il quesito, ma con una variante: -Hai letto il giornalino della scuola? Se sì, cosa ne pensi?-.
Questa volta, 11 studenti mi hanno risposto che non l'hanno letto, 29 che lo ritengono

interessante e 10 hanno detto che, ritenendolo brutto per vari motivi (la maggioranza lo considera noioso), probabilmente non lo leggeranno più. La maggioranza degli alunni, quindi, ritiene quella del giornalino della scuola una buona idea.

Sabrina R. 3^a D

In sostanza molti sono abbastanza contenti di questo progresso nella "vita" della scuola. Io, però, non sono riuscita a chiederlo a tutti e quindi ve lo domando adesso attraverso questo articolo: "Cosa ne pensi, tu, del giornalino?". Per noi sono molto importanti le vostre opinioni, idee e richieste, perché siamo noi a dovervi informare e intrattenere e voi ad aggiornarvi e divertirvi.

Mi raccomando fateci sapere!

Giulia B. 2^a I

IDEA DIPLOMATICA

Una mia idea è quella di creare un mini-parlamento dei rappresentanti degli alunni (uno o due per classe). Si riunirebbe una volta o due al mese, inizialmente per eleggere un rappresentante affidabile e successivamente per iniziare a discutere delle

problematiche più scottanti da proporre successivamente al Preside e al Consiglio d'Istituto.

Questi ultimi dovrebbero quindi trovare le soluzioni adeguate ai problemi precedentemente posti dalla maggioranza degli alunni.

Riccardo G. 3^a H

Verifiche: il punto di vista degli alunni

Cosa sono le verifiche per gli alunni? Per provare a rispondere a questa domanda ho realizzato un'inchiesta per capire ciò che pensano i nostri amici della "Carlo Porta". Per gli alunni una verifica è molto più che una semplice prova, è quasi una sfida che viene posta loro dai prof. e a cui tutti cercano di rispondere al meglio.

Prima e durante le verifiche vengono provate dagli alunni emozioni molto intense quali paura, agitazione, indecisione, ansia per l'attesa. Questo prova che le verifiche sono considerate molto importanti dagli allievi. Per affrontare momenti così impegnativi ognuno adotta tecniche personalizzate. Alla domanda "Quando ti prepari alla verifica?" i più spregiudicati affermano di pensarci l'ultimo giorno studiando a più non posso. Altri, più prudenti, si preparano giorno per giorno; qualcuno ha risposto -e mi ha molto colpito- "quando ho tempo". Questo può significare due cose: o

che si ritengono le verifiche poco importanti o che vi si dedica tutto il tempo a disposizione.

Alla domanda: "le verifiche ti condizionano?" molti hanno risposto di sì mentre altri hanno detto di no, segno che se si è preparati nulla ti può condizionare.

Risposta che si è ripetuta anche quando ho chiesto se preferissero le verifiche scritte o le interrogazioni orali; alcuni hanno aggiunto che dipende dalla materia e dai prof. che possono aiutarti ma anche incuterti timore.

La fase più emozionante delle verifiche è, però, a detta di tutti, la consegna che può donare grande soddisfazione ma anche delusione: alcuni hanno addirittura paura delle sgridate.

Quindi la mia inchiesta ha confermato ciò che già sapevo: per gli alunni le verifiche sono veramente qualcosa di importante. Esse creano emozioni e vengono considerate tappe fondamentali nel cammino scolastico di ognuno di noi.

Stefano C. 2^a H

sport - cultura - divertimento

IO & MARLEY

(John Grogan, Sperling & Kupfer editori)

Quando John e Jenny, una giovane coppia della Florida, decidono di adottare un cane per fare pratica come genitori non si immaginano quale uragano sta per abbattersi sulla loro casa. Marley, un labrador giallo, da adorabile cucciolo si trasforma immediatamente in un gigante maldestro che si lancia attraverso le porte a zanzariera, distrugge le pareti, sbava sugli ospiti, ingurgita qualsiasi cosa attiri la sua curiosità, dai gioielli ai divani, e fugge dai bar devastando tutto. Insomma, è la vergogna della scuola di addestramento e la disperazione del suo

veterinario, che non sa più quale tranquillante prescrivergli.

Ma Marley ha anche un cuore puro ed innocente. Come rifiuta ogni limite imposto alla sua esuberanza, così la lealtà e il suo attaccamento sono infiniti, e la sua allegria devastante ma contagiosa sa riconquistarsi ogni volta l'affetto dei padroni. Questo libro è la sua storia, le gesta di una "persona non umana" che ha condiviso le gioie e i dolori della famiglia mentre questa cresceva, se ne sente parte anche nei periodi in cui nessuno voleva più saperne di lui e soprattutto è, per tutta la sua esistenza, un distruttivo, insostituibile, commovente esempio d'amore e fedeltà.

Gaia A. 2^a D

Come nel calcio

il nuoto moderno e i suoi campioni

Come nel calcio, anche nel nuoto ci sono grandi campioni.

Tra questi l'appena ritirato Ian Torphe (soprannominato Torpedo o Squalo), che a soli 24 anni e con dei titoli veramente eccellenti, ha deciso di abbandonare la piscina senza dare spiegazioni credibili e lanciando tutti i suoi fans nello sconforto.

Anche l'Italia negli ultimi anni si è arricchita di campioni di eccezionale bravura e impegno: Massimiliano Rosolino, Domenico Fioravanti, Filippo Magnini e Federica Pellegrini, i quali si sono distinti nelle massime competizioni a livello mondiale.

Addirittura Magnini ha battuto il record sui 100 stile libero che da tempo apparteneva ad un australiano, mentre il povero Fioravanti ha dovuto, per seri motivi di salute, abbandonare la piscina. Io lo ricordo piangere ai microfoni durante un'intervista rilasciata due anni fa ai mondiali di Atene, mentre raccontava questo suo fatto personale e poi fare lo speaker e gioire per le vittorie dei suoi "compagni" di squadra.

Tanti di questi si allenano nella piscina della DDS alle porte di Milano e a Riccione dove anche io andrò a fare un "collegiale" nel mese di gennaio! E SE LI INCONTRASSI?

Sebastiano T. 2^a E

HIGH SCHOOL MUSICAL

un grandioso successo tra i ragazzi

High School Musical è un film che ha riscosso un grande successo tra i ragazzi, tanto che sono stati creati album di figurine e vari siti Internet in cui se ne parla. Ecco i più belli, se volete saperne di più: psc.disney.go.com/disneychannel/originalmovies/highschoolmusical/

www.disney.it/DisneyChannel/originalmovies/highschoolmusical/

www.junior.rai.it/highschoolmusical/

Il film è diretto da Kenny Ortega, con Zac Efron, Vanessa Anne Hudgens ed Ashley Tisdale. Negli Stati Uniti è in preparazione il seguito del film, High School Musical 2.

Il film racconta di due adolescenti, Troy e Gabriella, che frequentano la stessa scuola e che hanno interessi molto diversi: uno ama lo sport, l'altra lo studio, ma ad un certo punto scoprono di avere una passione comune: il canto.

Il filo conduttore del film è il

tentativo di conciliare i due mondi; in ogni vicenda è evidente il continuo confronto tra modi di pensare differenti e il tentativo, da parte dei protagonisti, di seguire ciò che stimano migliore, senza cedere alle pressioni dei coetanei.

Scritto e pensato per un pubblico compreso tra 8 e 14 anni, il film tratta il tema della rivalità e l'importanza del lavoro di squadra. Inoltre dà indicazioni su come non farsi condizionare troppo dagli altri ed è un invito ad essere se stessi e a seguire la propria strada. High School Musical è entrato ufficialmente nel Guinness dei Primati come colonna sonora di maggior successo di tutti i tempi.

In Italia, il brano più celebre della colonna sonora, "Breaking free", si avvale della versione scritta e interpretata da Luca Dirisio: si intitola "Se provi a volare" ed è tra le canzoni più ascoltate in radio.



Il film ha spopolato tra i giovani proprio perchè, non solo narra di adolescenti ed esprime le emozioni che si provano a questa età, ma anche perchè fa leva su un'altra grande passione dei giovani: la musica.

Le canzoni sono utilizzate per consentire ai protagonisti di esprimere i propri sentimenti, che altrimenti rimarrebbero nascosti o espressi solo superficialmente.

Martina L. 2^a C

rePORTAr

è pubblicato sul sito della Scuola Media Statale

"Carlo Porta" - Milano

www.scuolacarloporta.it.

Le lettere alla Redazione

vanno inviate a

paolo.cosulich@scuolamedia

carloporta.it